

Due proposte per conoscere il Parco del Gran Paradiso

COGNE Il Parco Gran Paradiso e la Fondation Grand Paradis propongono per venerdì e sabato prossimi, 29 e 30 luglio, un'escursione di due giorni nel cuore della valle di Cogne, alla scoperta della storia del paesaggio, della vita dell'uomo e del ruolo del Parco nella tutela di questi valori.

I guardaparco Dario De Siena e Simone Perruchon accompagneranno gli escursionisti in un viaggio tra passato e presente, soffermandosi sulla natura e sulle differenze nell'area protetta dai tempi dei Savoia, quando era ancora riserva di caccia, fino ai giorni nostri. Il percorso in quota sarà volto a far prendere coscienza del territorio attuale confrontando gli aspetti positivi e negativi di due epoche così lontane.

Venerdì 29, seguendo l'antica strada di caccia, i partecipanti arriveranno alla conca del Lauson, a quota 2.588 metri dove sorge lo storico rifugio Vittorio Sella. Uno degli edifici del rifugio è stato ricavato proprio dall'antica casa di caccia di Re Vittorio Emanuele II, opportunamente rimodernata.

Sabato 30 i partecipanti avranno la possibilità di godere dello spettacolo offerto dall'alba ed osservare i primi movimenti degli animali diurni in quota. I guardaparco con l'ausilio di computer palmari insegneranno anche a riconoscere il canto di alcune specie di uccelli. Dopo la colazione in rifugio si uscirà in escursione verso i laghetti del Lauson e la vecchia postazione di caccia dei Savoia e si effettuerà una lettura del paesaggio, confrontando i profili delle vette e le caratteristiche dell'ambiente circostante in relazione ai cambiamenti avvenuti negli ultimi centocinquanta anni.

«Due giorni da ricercatore... sulle tracce del lupo», è



La conca del Lauson, meta dell'escursione nella valle di Cogne

invece il tema del trekking alla scoperta della fauna selvatica e della presenza del lupo nel territorio del Parco del Gran Paradiso, sempre organizzato da Fondation Grand Paradis e Ente Parco, per sabato 30 e domenica 31 luglio. L'itinerario darà la possibilità di vivere un'esperienza emozionante affian-

cando ricercatori e guardaparco nel loro lavoro e sperimentando in prima persona alcune delle attività di studio della fauna e di ricerca delle tracce del lupo. Le osservazioni diurne e notturne si avvarranno di apparecchiature professionali: termocamera a raggi infrarossi per la visione notturna degli

animali, trappole e foto trappole. Il trekking, per cui sono disponibili otto posti, si svolgerà in Valsavarenche e prevede un pernottamento in tenda nei pressi della casa reale di caccia di Orville. A fine trekking, domenica 31 luglio alle 17 si inaugurerà il nuovo «Spazio Lupo», allestito all'interno del Centro visitatori di Valsavarenche, che fornirà e raccoglierà testimonianze e documenti sulla presenza del lupo nel Parco. Seguirà un incontro durante il quale i partecipanti al trekking potranno raccontare la loro esperienza con il supporto e l'intervento del Servizio scientifico e di Sorveglianza del Parco e verranno proiettate le fotografie scattate nel corso del soggiorno. In occasione dell'inaugurazione dello Spazio Lupo l'ingresso al Centro visitatori di Valsavarenche sarà gratuito.

Per informazioni e prenotazioni www.pngp.it e www.grand-paradis.it, Fondation Grand Paradis 0165 749264.

NUOVI APPUNTAMENTI CON FILMONTAGNA, RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

AOSTA Prosegue Filmontagna, rassegna itinerante di cinema di montagna, con un intenso programma, prima della pausa per il «Cervinocinémountain», in apertura sabato prossimo 30 luglio a Valtournenche.

Oggi, sabato 23 luglio, al Centro polivalente di Valtournenche sono in programma «Oyan», dell'iraniano Esmael Monsef, sulla vita quotidiana di un postino che fa il suo lavoro sul confine settentrionale dell'Iran, e «Le Cheval de l'Everest», del francese Bernard Germain, che tratta del cambiamento nella vita dello Sherpa Gurmen, grazie all'acquisto di un cavallo per portare i turisti al campo base dell'Everest.

Domani, domenica 24 luglio, nel parco del castello di Introd sono in cartellone «Enlightment», cortometraggio degli austriaci Stefan Ribitsch e

Armin Buchroithner sulla compatibilità tra passione per la scalata e lavoro, e «Dying for Everest» dell'australiano Richard Dennison, sul mancato soccorso all'alpinista David Sharp, abbandonato a una morte solitaria nella zona della morte vicino alla vetta dell'Everest.

Martedì prossimo, 26 luglio, nella chiesa di Santa Margherita di Bionaz è la volta di «Racines», della svizzera Eileen Hofer, una piccola storia di vita quotidiana in un villaggio turco di montagna prossimo a scomparire per la costruzione di una diga, e «Diario di un curato di montagna», di Stefano Saverioni, che rifacendosi al titolo di un noto romanzo di Georges Bernanos, narra la vita quotidiana di don Filippo Lanci, parroco di villaggi quasi spopolati sulle pendici del Gran Sasso.

Mercoledì, 27 luglio, nel centro po-

livalente cartello Frédéric scelta cittadina montagna femmes Chaud, delle do Zanskar, no.

Giovedì son La «La Ossard Sinfroduttore la piste francese della vit Mongolia Tutte le

21,30 e sc